A close-up photograph of a dense field of bright green grass blades, filling the upper two-thirds of the frame. The blades are sharp and pointed, creating a textured, layered appearance. A semi-transparent, light green curved banner is positioned at the bottom of the image, containing the text.

**Pedagogia del'ambiente,
scuola,
OUTDOOR EDUCATION**

OUTDOOR EDUCATION

- **Definizione e fondamenti teorici**

Interrogativi di ricerca

- Perché l'outdoor education?
- Quali le radici pedagogiche?
- Perché nella scuola?
- Quali competenze per gli insegnanti?





Troverai più nei boschi che nei libri.
Gli alberi e le rocce ti insegneranno
cose che nessun maestro ti dirà.

Bernardo di Chiaravalle

da Comenio...

Orbis Sensualium Pictus.

A World of Things Obvious to the
Senses Drawn in Pictures.

Invitation.

I.

Invitatio.



The Master and the
Boy.

M. Come Boy, learn to be
wise.

P. What doth this mean, to
be wise?

M. To understand rightly,

Magister & Puer.

M. Veni Puer, discere sa-
pere.

P. Quid hoc est, Sapere?

M. Omnia, quæ necessaria,
rectè

Siamo educati da...

- «Questa educazione ci viene o dalla **natura**, o dagli **uomini**, o dalle **cose**»

J.J. Rousseau

Il bisogno di educazione naturale...

Crescere rimanendo sensibili alla vita per
costruire relazioni
e apprendimenti significativi



Situazione infanzia oggi..

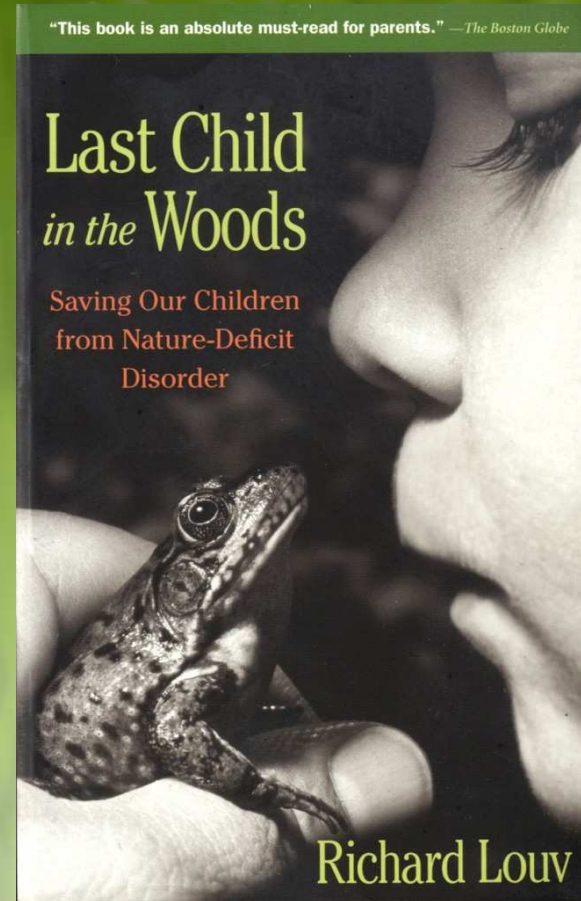
- a scuola e in famiglia

Alienazione dalla natura: manca un diffuso senso di intimità con la natura.

- Adulti ansiosi, iperprotettivi...

-

Nature-Deficit Disorder



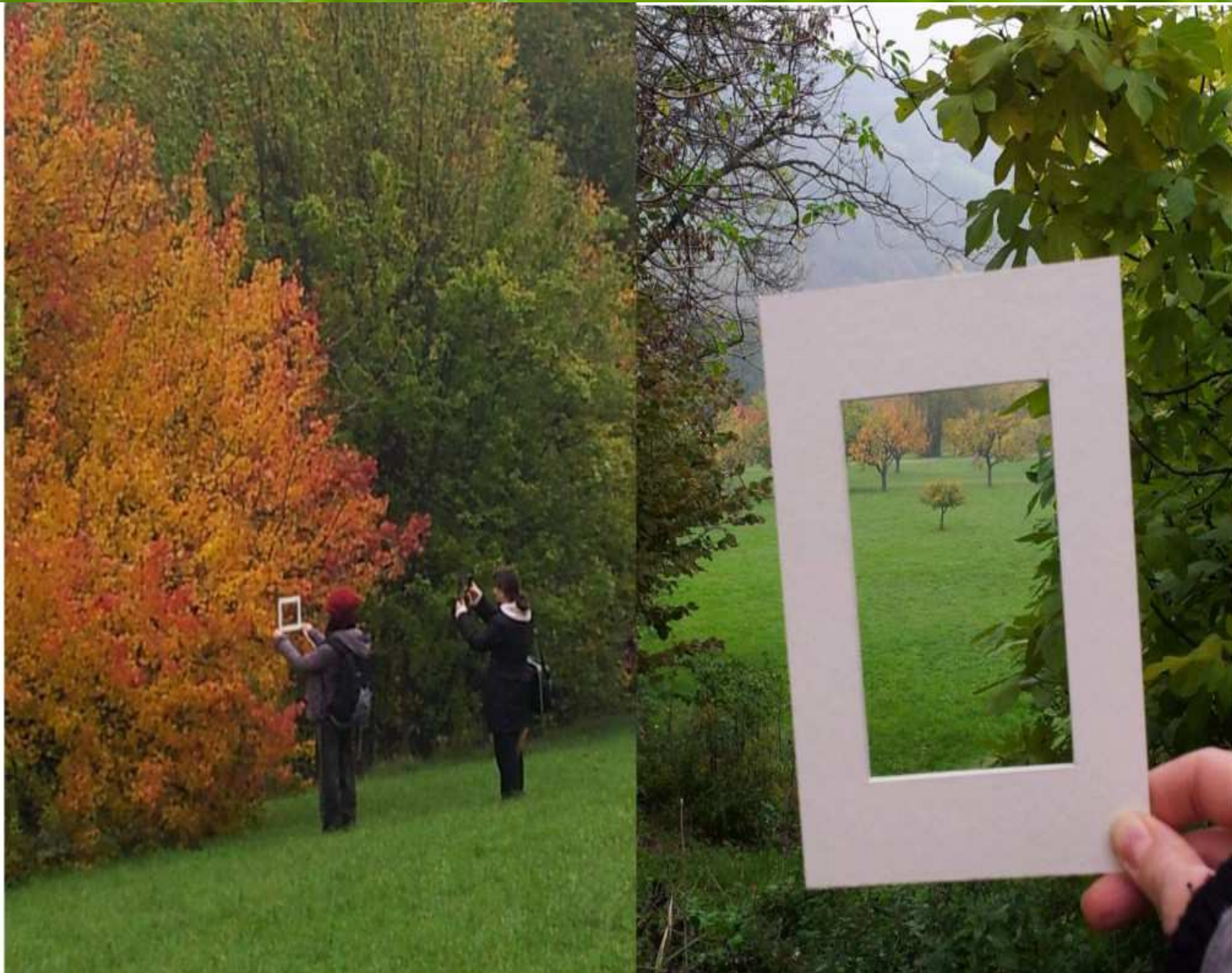
Educare FUORI...

- ***Fuori dalla porta, fuori dalle aule*** quindi, come sostenne a suo tempo **Mario Lodi** (1922-2014) parlando proprio di quest'ultime e affermando, in maniera incisiva, che “c'è una terribile somiglianza tra le celle di una vecchia prigione e le aule delle scuole: c'è la stessa ossessiva fissità delle strutture percettive (colori, forme, superfici), la stessa monotonia psicologica” (Lodi, 1970, p. 15)

**“ Perché un bambino mantenga vivo il suo innato senso di meraviglia ha bisogno della compagnia di almeno un adulto che possa dividerlo, riscoprendo con lui la gioia ,
l'eccitazione e il mistero del mondo in cui viviamo”**

Rachel Carson

Adulti “sapienti di natura”



Può fare molta differenza che si ragioni di utilizzo di aree verdi già esistenti, che si ragioni di nuove realizzazioni, che si tratti di alcune giornate vissute nel bosco o in uno spazio aperto come occasioni particolari ed eccezionali o che si affronti la questione nella quotidianità.

3 esempi emblematici

1. *Summerhill school* fondata nel 1921 da Neill in Germania
2. Scuola di Barbiana
3. Descolarizzazione di Illich (*School is dead*) del 1971 dove si espone la teoria dell'insostenibilità della scuola- ...

RICERCHE...

In *Nature and Childhood*

Si sottolinea come l'infanzia presenti dei periodi critici, durante i quali *giocare nella natura* è assolutamente centrale per lo sviluppo sul piano della creatività, dell'emotività, dell'intelligenza e della risoluzione dei problemi.

(Stephen Kellert 2015)

Uno studio scientifico condotto in
Norvegia ha mostrato i vantaggi che
la frequentazione dell'ambiente
naturale ha sui bambini tra i cinque
e i sette anni (Fjortoft 2001).

Studi analoghi condotti in **Inghilterra** e in **Danimarca** hanno confermato che i giochi e le attività svolte nel verde, nelle diverse stagioni e con diverse condizioni atmosferiche, hanno effetti positivi sulla socializzazione e sul rafforzamento emotivo, nonché sull'acquisizione di abilità motorie, linguistiche e di ascolto (Callaway 2005).



Perché l'outdoor education???

- **Why indoor?** Ovvero: Perché dentro?
- perché facciamo scuola prevalentemente (esclusivamente) all'interno quando invece potremmo farla in ambiente esterno, rendendo l'insegnamento più vivace ed efficace? (Higgins et al., 1997)
- È interessante notare che non esiste uno specifico termine corrispondente, nel linguaggio pedagogico italiano, in grado di tradurre "Outdoor Education".
- La "Outdoor Education" offre un pensiero pedagogicamente fondato rispetto al **valore educativo del rapporto globale tra uomo e ambiente naturale** (Orr, 2004) in relazione ai diversi contesti, situazioni, età dei soggetti... (Wurdinger, Potter, 1999).
- Il focus di questo modo di fare scuola non è tanto il semplice "uscire", ma il **riflettere sulle esperienze svolte in esterno**, il che comporta una connessione continua delle varie fasi, fatte di uscite e rientri, teoria e pratica, previsione e progettazione delle esperienze, momenti di monitoraggio, valutazione critica e documentazione...

Outdoor education (OE)

- a livello internazionale ci si riferisce a una vasta area di pratiche educative il cui comune denominatore è la **valorizzazione dell'ambiente esterno** nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo.
- L'orientamento pedagogico dell' OE non definisce né prescrive quali attività o percorsi didattici debbano essere attuati o quali obiettivi si debbano raggiungere, tutto questo attiene alla specificità del contesto educativo (scolastico o extrascolastico) e alle scelte di insegnanti e educatori.
- L'OE pone “semplicemente” l'accento su un punto di vista, o meglio, su un orientamento pedagogico: quello di valorizzare al massimo le opportunità dello star fuori (out-door) e del concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione (Farné 2014).

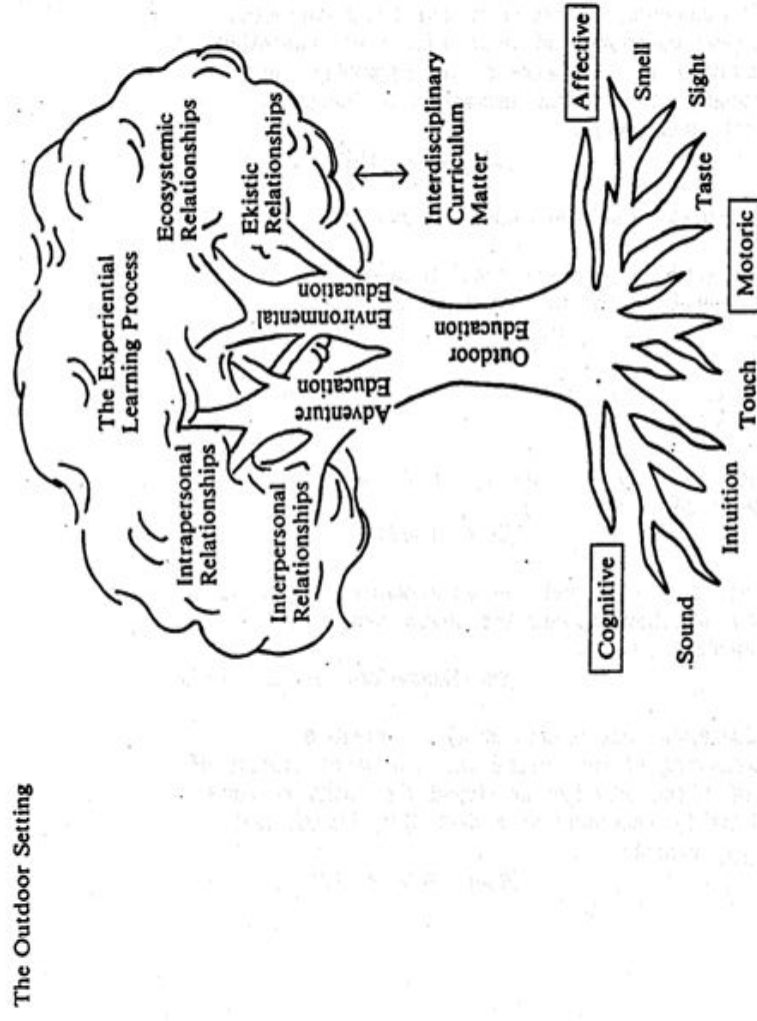
OE NON ULTERIORE EDUCAZIONE

- ma **modalità diversa di fare scuola** riconciliando i tempi dell'apprendimento con quelli dell'esperienza, assumendo l'ambiente esterno come normale-naturale ambiente di apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno.
- Non una moda ma un modo di fare educazione

l'OE è education cioè
presuppone che vi sia
un'**intenzionalità** che orienta
lo stare fuori.

- Questo ridefinisce il modo di essere insegnante, il modo in cui si impara, il modo di fare e essere scuola

Definition of Outdoor Education (Priest, S. 1987)



Priest, S. (1986). *Journal of Experiential Education*. 17.3. p 15.

FIGURE 1. The Outdoor Education Tree

5 ambiti tematici a sostegno dell'OE

- affermazione del **ruolo ambiente nella relazione educativa** sul versante scolastico e extrascolastico (...montessori, scoutismo)
- **Attivismo e apprendimento naturale** (Dewey, Piaget, Vygotskij centralità apprendimento rispetto ad insegnamento)
- Promozione **benessere e salute psicofisica** all'aria aperta
- Dimensione della **sostenibilità**
- Ambito culturale, **cultura green** (anche cultura dello sport) che alimenta e sostiene una pedagogia dell'ambiente

OE nella ricerca internazionale e nazionale

- Recente pubblicazione «Handbook of outdoor play and learning» (Waller et al., 2017) 700 pagine oltre 50 autori
- Università di Bologna, Farnè dal 2013 pone il tema ad oggetto d'indagine
- Nell'ambito 0-6 anni si stanno diffondendo numerose esperienze anche nella scuola primaria (rete di scuole all'aperto)

LA SCUOLA E L'OUTDOOR EDUCATION

Indicazioni nazionali (2012)

- Nel capitolo "**Cultura, scuola, persona**", nella descrizione de: "La scuola nel nuovo scenario", si legge: " (...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "**il saper stare al mondo**"(...)"

- nel capitolo: "**La scuola del primo ciclo**": (...) "Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a **promuovere apprendimenti significativi** e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività. L'acquisizione dei saperi richiede un **uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la **disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.**(...) Favorire l'esplorazione e la **scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. (...) **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.** La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. (...)



PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ



Scuole all'aperto

- Queste scuole sorsero come una possibile risposta ai problemi sanitari che afflissero molti stati europei alla fine del XIX secolo;
- Le scuole all'aperto assunsero diversi nomi:
- “open air school” nel Regno Unito,
 - “école de plein air” in Francia e
 - “Waldenschule” in Germania, solo per citarne alcuni.

Scuole nel bosco...nel mondo

- “**Forest School** in **Danimarca**, poi in **Inghilterra**
- **Skogsmulle** (letteralmente indica uno gnomo dei boschi, pensato come personaggio fantastico, per comunicare ai bambini l’amore e il rispetto per la natura⁷) è una pedagogia di apprendimento all’aperto sviluppata in **Svezia**, ma ampiamente riutilizzata in tutta la **Scandinavia**, la **Germania** e il **Giappone**;
- i **Waldkindergarten** (scuole dell’infanzia nel bosco) in **Germania** si sviluppano all’inizio degli anni novanta, a partire dalla proposta entusiasmante di due educatrici (Jebsen K. e Jäger P.), dopo la visita e l’osservazione in una scuola nel bosco danese. Questo tipo di pedagogia si è sviluppata anche in **Korea del Sud** a partire dal 2008;
- la pedagogia FS si ritrova nei **Bush Kinder** in **Australia** i quali si basano sull’etica e la filosofia delle FS europee. La differenza si trova nel fatto tutti i materiali e i contenuti sono stati adattati all’ambiente australiano, il quale non ha foreste vere e proprie ma solo ‘bush’ (cespugli).
- L’approccio FS è stato sviluppato anche in **Nuova Zelanda** (nell’approccio Te Whariki) in **Canada** e negli **Stati Uniti**.
- Concludendo in **Europa** e nell’**America Latina** troviamo le **Beach School** (scuole sulla spiaggia) e le **Farm School** (scuole in fattoria).

In Spagna...

- il pioneristico lavoro di **Rosa Sensat** svolto presso la **Scuola del Bosco** di **Barcellona** in qualità di direttrice (1914-1931). Il principale merito della Sensat, definita come “un pilastro del rinnovamento educativo in Catalogna”, è stato la sperimentazione di un programma educativo con finalità scientifiche che riconosceva assoluta centralità all’infanzia sulla base di quattro elementi fondamentali:
- la natura, il sé interiore, il gruppo e la società.

- Oggi, le scuole nel bosco sono più di mille, presenti soprattutto nel Nord Europa, in particolare in Svezia, nel Regno Unito e solo in Germania se ne contano più di 700.
- In Italia questo fenomeno è ancora poco diffuso ma qualcosa si sta muovendo

Quale profilo educativo per insegnanti???

- 1) Abitare il mondo
- 2) Imparare dall'esperienza
- 3) Rileggere la relazione educativa
- 4) Educare all'avventura, alla gestione dei rischi...
- 5) Parlare il linguaggio delle cose

Ricerca-azione con insegnanti

- Eucleare immaginario outdoor nei docenti-indagare difficoltà oggettive e soggettive vissute come ostacoli per l'OE
- Quale pedagogia della scuola?
- Quali competenze pedagogiche dell'insegnante oggi? come si diventa insegnanti «aperti» e disponibili all'OE?
- Come sperimentare l'OE nel proprio fare scuola?

Sfida OE, sfida pedagogica, sfida ecologica

- Serve tempo, serve predisposizione al cambiamento, serve competenza professionale, serve mettere al centro il bambino, serve fiducia nel nuovo, serve voglia di mettersi in gioco, serve pazienza e serve soprattutto **coraggio**.

